



PTCP 2010

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE

Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Arch. Anna Campeol

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno

Misure di Monitoraggio

V A

COORDINAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL PTCP 2010

PRESIDENTE

Affari Generali e Pari Opportunità: istruzione e comunicazione, innovazione tecnologica, protezione civile, Europa
Sonia Masini

VICE PRESIDENTE

Economia: attività produttive, commercio, turismo, lavoro e formazione
Pierluigi Saccardi

ASSESSORATI:

Risorse: risorse umane ed economico-finanziarie
Antonietta Acerenza

Sicurezza sociale: sanità, servizi sociali, casa
Marco Fantini

Pianificazione: cultura, paesaggio, ambiente
Roberto Ferrari

Infrastrutture: mobilità sostenibile e qualità dell'aria, sport, caccia e pesca
Alfredo Gennari

Agricoltura: promozione territoriale, tutela dei consumatori e benessere animale.
Roberta Rivi

STRUTTURA TECNICA

Area Cultura e Valorizzazione Del Territorio *(in essere fino al 23 Luglio 2009)*

Paolo Gandolfi *(Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2007)*

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

Anna Campeol (Dirigente)

U.O. PTCP, Programmi e Piani di Settore

Renzo Pavignani (Coordinatore), Francesca Ansaloni, Silvia Ascari, Simona Giampellegrini, Andrea Modesti, Lara Petrucci, Serena Pezzoli, Giuseppe Ponz de Leon Pisani *(fino al 31 Marzo 2008)*, Maria Giuseppina Vetrone

U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile

Federica Manenti, Alessio Campisi, Maria Cristina Cavazzoni, Matteo Guerra, Andrea Marchi

U.O. Attività estrattive

Barbara Casoli, Cristina Baroni, Andrea Chierici, Corrado Re

U.O. Pianificazione Urbanistica

Elena Pastorini, Maria Silvia Boeri, Francesca Cigarini

U.O. Aree protette e Paesaggio

Saverio Cioce, Elena Confortini, Rossana Cornia *(fino al 13 Maggio 2007)*, Alessandra Curotti, Dario Mussini, Federica Oppi, Gabriella Turina

U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Deliberativi

Pietro Oleari, Alessandro Costi, Silvia Selmi

U.O. Amministrativa

Stefano Tagliavini, Mirella Ferrari, Francesco Punzi, Rosa Ruffini, Francesca Caroli, Paolo Arcudi *(fino al 30 Ottobre 2007)*

U.O. Sistema Informativo Territoriale

Stefano Bonaretti, Davide Cavecchi, Emanuele Porcu

U.O. VIA e Politiche Energetiche

Giovanni Ferrari, Aldo Treville, Paolo Ferri, Beatrice Cattini, Alessandro Cervi

U.O. Qualità dell'Aria

Francesca Inverardi, Cecilia Guaitoli, Raffaele Cosimo Scagliosi

U.O. Tutela ed uso risorse idriche

Attilio Giacobbe, Raffaella Geroldi *(fino al 31 Luglio 2009)*, Aimone Landini, Raffaele Scagliosi, Simona Tagliavini, Davide Varini

Consulenti e progettisti esterni

Sistema paesistico-percettivo

Prof. Roberto Gambino, Politecnico di Torino, Arch. Federica Thomasset, Arch. Raffaella Gambino

Sistema storico - archeologico

Arch. Elisabetta Cavazza

Dott. James Tirabassi

Sistema ecologico e VALSAT/VINCA

Prof. Sergio Malcevschi (NQA), Dott. Luca Bisogni (NQA), Dott. Riccardo Vezzani (NQA)

Sistema insediativo

Prof. Federico Oliva, Arch. Piergiorgio Vitillo, Laboratorio labURB, DIAP, Politecnico di Milano
Tecnicoop (insediamenti commerciali)

Sistema ambientale

Dott. geol. Gian Pietro Mazzetti (pericolosità sismica)

Prof. Alessandro Corsini, Dott. Federico Cervi, Univ. Modena e Reggio (frane di superficie)

Ing. Tiziano Binini, Ing. Gianluca Lombardi Studio

Binini Architetti & Ingegneri Associati (fasce fluviali)

Percorso di partecipazione e ascolto

Prof. Alessandro Balducci, Arch. Claudio Calvaresi, Arch. Elena Donaggio, DIAP, Politecnico di Milano

Sistema economico

PEGroup

HANNO INOLTRE CONTRIBUITO:

Servizio Ambiente (*in essere fino al 23 Luglio 2009*)

Annalisa Sansone (Dirigente)

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

Valerio Bussei (Dirigente)

Stenio Melani (Dirigente)

Ermenegildo Deolmi (*Dirigente fino al 30 Giugno 2009*)

Giovanni Raudino (Funzionario)

Area Risorse e Attività Economiche (*in essere fino al 23 luglio 2009*)

Ivana Nicolai (Dirigente)

Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio

Mariapia Tedeschi (Dirigente esperto)

U.O. Statistica generale

Lamberto Melloni, Tagliavini Claudia (*fino al 30 Giugno 2008*)

U.O. Sostegno alle Imprese e competitività

Cristina Toschi, Federica Pasini, Tania Reggiani

U.O. Avversità Naturali e Controllo

Giorgio Pergreffi

Servizio aiuti imprese agricole (*in essere fino al 23 Luglio 2009*)

Antonio Tamelli (*Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2008*)

Servizio Valorizzazione Produzioni Agricole (*in essere fino al 23 Luglio 2009*)

Massimo Bonacini (Dirigente)

Area welfare locale (*in essere fino al 23 Luglio 2009*)

Angela Ficarelli (Dirigente)

Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa (*in essere fino al 23 Luglio 2009*)

Marialodovica Fratti (Dirigente)

Servizio Programmazione Scolastica, Educativa ed Interventi per la sicurezza sociale

Paola Canova (Dirigente)

Servizio Affari Generali

Angela Ficarelli (Dirigente)

U.O. Valorizzazione Archivio Storico e Protocollo

Alberto Ferraboschi (Storico)

Misure di Monitoraggio

Indice

1	IL MONITORAGGIO E GLI INDICATORI DI LIVELLO PROVINCIALE.....	2
1.1	Premessa	2
1.2	DESCRITTORI ELEMENTARI DEL SISTEMA DELLE SENSIBILITÀ.....	4
1.3	INDICATORI PER L'ATTUAZIONE DEL PTCP	8
1.4	INDICATORI SPECIFICI PER IL SETTORE ACQUE	14
1.5	INDICATORI PREVISTI DA PIANI DI SETTORE PROVINCIALI	17
1.6	INDICATORI SSSE DI SVILUPPO SOSTENIBILE	20

1 IL MONITORAGGIO E GLI INDICATORI DI LIVELLO PROVINCIALE

1.1 Premessa

L'attuazione del PTCP dovrà essere accompagnata da un monitoraggio mediante l'utilizzo di indicatori.

Azioni di monitoraggio sul territorio provinciale saranno condotte da differenti soggetti:

- Provincia di Reggio Emilia - Ufficio responsabile dell'attuazione del Piano;
- Provincia di Reggio Emilia – Altri Uffici responsabili di monitoraggi;
- ARPA e USL di Reggio Emilia;
- Comuni, attraverso i monitoraggi previsti dalle rispettive ValSAT;
- Enti sovra-provinciali (Regione ecc.) attraverso programmi di livello più generale;
- Altri enti di varia natura.

L'organizzazione dei dati e delle informazioni avverrà, a seconda delle necessità e degli obiettivi, in ragione di più livelli spaziali:

- Provincia nel suo complesso;
- ambiti sub-provinciali (grandi ripartizioni pianura-collina-montagna, ambiti e contesti paesistici, ecosomaici ecc.);
- Comuni;
- unità spaziali elementari (maglie geometriche) che consentano analisi spazializzate delle informazioni per ciascuno dei livelli precedenti.

Il complesso degli indicatori e dei relativi dati raccolti dovrà essere, per quanto possibile, coerente e reciprocamente complementare.

Obiettivo tecnico-istituzionale sarà l'integrazione delle varie azioni di monitoraggio attraverso:

- il coordinamento istituzionale dei vari soggetti che producono dati ed informazioni sul territorio provinciale; a tal fine potrà essere previsto un protocollo di intesa che fissi gli obiettivi comuni, le modalità del raccordo, le forme per l'informazione e la diffusione dei dati (reporting periodico, eventuale spazi web condivisi ecc.);
- il coordinamento tecnico dei Sistemi Informativi Territoriali, sulla base di schemi condivisi di raccolta, organizzazione, elaborazione dei dati e delle informazioni.

Il PTCP potrà predisporre o promuovere, nella sua fase di attuazione, uno spazio web comune in cui siano presenti:

- i dati e le informazioni relative all'attuazione delle azioni del Piano, per permettere l'accesso dei cittadini ai dati ed alle informazioni utili, nonché per favorire percorsi negoziali e la partecipazione;
- il complesso dei riferimenti, eventualmente attraverso un sistema di link opportunamente impostati, alle basi informative ed ai monitoraggi condotti in altre sedi (altri Uffici provinciali, ARPA, Comuni ecc.).

Ai fini del Piano e della trattazione delle informazioni necessaria ad un governo coordinato del territorio, si considerano i seguenti insiemi di indicatori:

- **Descrittori elementari del sistema delle sensibilità**
- **Indicatori per l'attuazione del PTCP**
- **Indicatori specifici per il settore acque**
- **Indicatori previsti da altri piani di settore sul territorio provinciale**

Tra gli indicatori per l'attuazione, nel PTCP sono segnalati quelli da prevedere nelle ValSAT di livello comunale, nel quadro normativo delineato dalle disposizioni del D.lgs 4/2008 e dalla normativa di recepimento regionale così come deliberata nella L.R. 6 Luglio 2009, n.6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio".

Ai fini dei controlli sulla sostenibilità del governo del territorio e delle finalità generali del piano, occorrerà anche definire il ruolo nei processi amministrativi degli indicatori generali di sostenibilità previsti da strumenti sovraprovinciali (regionali, nazionali, internazionali), che si richiamano al successivo cap.1.6.

Gli indicatori utilizzabili per il governo del territorio della Provincia di Reggio Emilia si baseranno sui dati tabellabili disponibili, riconducibili alle seguenti categorie:

A) dati associati ad unità spaziali varie (poligoni di uso del suolo, unità amministrative, elementi lineari e puntuali, ambiti definiti a vario titolo) trattati attraverso sistemi GIS; in tal senso occorre precisare quali siano, nella molteplicità degli strati informativi esistenti, quelli più direttamente connessi alle attività di analisi e di valutazione, e di conseguenza più significativi ai fini dei controlli;

B) dati provenienti da rilevamenti specifici su stazioni opportunamente individuate, possibilmente in modo da ottenere serie storiche (es. i dati raccolti per il monitoraggio delle acque superficiali);

C) dati provenienti da fonti varie (ISTAT, inchieste, Web ecc.) associabili a unità territoriali (Comuni, Province).

Il monitoraggio avverrà con cadenze variabili da 1 a 5 anni in relazione al tipo di indicatore. Il report di monitoraggio avrà per contro cadenza triennale analogamente al Programma di Attuazione del PTCP di cui all'art. 100 delle Norme di Attuazione.

1.2 DESCRITTORI ELEMENTARI DEL SISTEMA DELLE SENSIBILITÀ

Le indicazioni tecniche fornite sono in buona parte una traduzione operativa dell'insieme degli strati GIS disponibili a livello provinciale. A tale riguardo, il catalogo dei tematismi esistenti acquista anche valore come sorgente di possibili indicatori da trattare in termini dinamici, almeno per analisi e valutazioni a livello di area vasta o di aggregazioni di più comuni.

Sono successivamente riportati gli strati GIS utilizzati nelle analisi sui potenziali effetti della presente Valsat. Sarà importante predisporre un percorso operativo che preveda:

- una sistematizzazione ulteriore delle basi informative, anche attraverso un riordino univoco delle denominazioni utilizzate (per i files, per la struttura ed i nomi dei campi dei dbf, per le legende associate), in modi che vi sia per quanto possibile corrispondenza con le denominazioni utilizzate nel PTCP e nelle prassi amministrative collegate;
- l'attivazione di un meccanismo di aggiornamento periodico (es. annuale) del sistema precedente;
- una condivisione del sistema precedente con gli altri soggetti più direttamente coinvolti (ARPA, ASL, Comuni, Parco), in modo che le azioni tecniche effettuate in Provincia avvengano utilizzando basi informative coerenti.

Il sistema precedente non si pone come rigido e sostitutivo di altri esistenti o previsti: è opportuno e necessario che vi siano gradi di libertà tecnica, con la produzione di altri strati GIS, per approfondimenti locali, in azioni di interesse per settori amministrativi specifici, in casi particolari di analisi (per progetti, ricerche, ecc.).

Il sistema deve invece poter costituire una base minima condivisa, ai fini di un governo ordinato e coordinato del territorio.

Base informatica del modello analitico-valutativo per la ValsAT

Sensibilità' del sistema geologico-geomorfologico		Shape	Query
GEO	Dossi di valore paesistico	PROPOSTA_ART14.shp	
GEO	Dossi	DOSSI_SISM_OK.shp	
GEO	Calanchi	calanchi_lug08.shp	
GEO	Scivolamento in blocco	cp_reggio_gb.shp	"CP_COD" = 'FR2S'
GEO	Frana di crollo	cp_reggio_gb.shp	"CP_COD" = 'DT4'
GEO	Frana attiva	cp_reggio_gb.shp	"CP_COD" = 'FR1'
GEO	Altre categorie di instabilità' dei versanti	cp_reggio_gb.shp	"CP_COD" = 'CN1' OR "CP_COD" = 'FF0' OR "CP_COD" = 'FF0A' OR "CP_COD" = 'FR2' OR "CP_COD" = 'FR2S' OR "CP_COD" = 'TF1' OR "CP_COD" = 'b1a'
GEO	Geositi	GEOSITI_RE.shp	
GEO	Affioramenti di valore paesistico	AFFIORAMENTI_pt_gb.shp	"DESCRIZION" = ('affioramento di interesse s.l.' OR 'affioramento di interesse sedimentologico' OR 'affioramento di interesse stratigrafico' OR 'affioramento di interesse tettonico')
GEO	Circhi glaciali	circhi_glaciali.shp	
GEO	Forre	forre.shp	
GEO	Affioramenti	affioramenti_tutti.shp	
GEO	Cave: attive o in sistemazione	malc.shp	
GEO	Cave: abbandonate	malc.shp	
GEO	Eventuale instabilità di suoli di pianura	instabilità_pianura.shp	"INSTAB" = 'Eventuale instabilità'
GEO	Stabilità mediocre di suoli di pianura	instabilità_pianura.shp	"INSTAB" = 'Stabilità mediocre'

Sensibilità del sistema idrico		Shape	Query
IDR	Zone di tutela assoluta intorno a laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 40)	PROPOSTA_ART11a.shp	
IDR	Zone di tutela ordinaria intorno a laghi, bacini e corsi d'acqua (art.40)	PROPOSTA_ART11b.shp	
IDR	Zone di tutela delle golene del Po (art. 40)	PROPOSTA_ART11c.shp	
IDR	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 41)	art12-a_20080828.shp	
		art12-b_20080828.shp	
IDR	Fontanili	rid_pt.shp	
IDR	Sistema delle bonifiche storiche	PROPOSTA_ART18.shp	
IDR	Fascia A del PAI	Fascia_A.shp	
IDR	Fascia B del PAI	Fascia_B.shp	
IDR	Fascia C del PAI	Fascia_C.shp	
IDR	Corsi d'acqua ad uso polivalente	d3_idr_polival.shp	
IDR	PS 267: aree a rischio idrogeologico molto elevato	PS_267.shp	
IDR	Settore A: aree caratterizzate da ricarica della falda	pta_2008_pl.shp	
IDR	Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda	pta_2008_pl.shp	
IDR	Settore C: bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B	pta_2008_pl.shp	
IDR	Settore D: fasce adiacenti agli alvei fluviali (250 mt per lato) con prevalente alimentazione laterale subalvea	pta_2008_pl.shp	
IDR	Vulnerabilità acque sotterranee ai Nitrati	Vulnerab.shp	
IDR	Depositi morenici. Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare - montano.	DepMor_pl.shp	
IDR	Ammassi rocciosi. Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare - montano.	Rocce_nat_pl.shp	
IDR	Coperture detritiche, prev. associate ad ammassi rocciosi. Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare - montano.	Rocce_pl.shp	
IDR	Zone di protezione delle acque superficiali. Zona di protezione del corpo idrico T. Riarbero	bacino_riarbero.shp	
IDR	Aree rispetto pozzi ad uso idropotabile	aree_risp.shp	
IDR	Sorgenti di valore	sorg_tutte_gb.shp	
IDR	Aree di possibile alimentazione delle sorgenti protette e acque idropotabile	bacini_sorgenti.shp	
IDR	Approvvigionamenti idrici (fonti, acquedotti, ecc.)	rid_pt.shp	
IDR	Cascate	casc_pt.shp	
IDR	Corsi d'acqua	corsi_acqua.shp	
IDR	Canali	can_li.shp	
IDR	Aree inondate	aree_inondate_re.shp	
IDR	Argini	argini_re.shp	
IDR	Argini critici	arg_crit_re.shp	
IDR	Traverse	dighe.shp	
IDR	Dighe	dighe.shp	
IDR	Depuratori (con AE)	rtc_pt.shp	

Sensibilità' del sistema ecologico e dei parchi		Shape	Query
ECO	Parco Nazionale	b1_parco-naz.shp	
ECO	Riserve	b2_rno.shp	
ECO	Aree di Riequilibrio Ecologico ARE	are-esistenti-corrette-def.shp	
ECO	Parchi provinciali	c1_parc_prov.shp	
ECO	Habitat regionali comunitari	hab_pl.shp	
		hab_li.shp	
		hab_pt.shp	
ECO	Rete Natura 2000 sic e zps	siczps_rer_2008_gb.shp	
ECO	Oasi Piano Faunistico Venatorio	c2_oasi_pfv.shp	
ECO	Aree di reperimento ARE Reggio Emilia	c4_reper_are_re.shp	
ECO	Aree di reperimento ARE Rubiera	c4_reper_are_rubiera.shp	
ECO	Aree di reperimento ARE TAV	c4_reper_are_tav.shp	
ECO	Aree di reperimento di un'area protetta del Fiume Secchia	c4_reper_parcreg_secchia.shp	
ECO	Aree di reperimento RNO Campotrera	c4_reper_rno_camtrera.shp	
ECO	Zone di tutela naturalistica	PROPOSTA_ART21.shp	
ECO	Corridoi primari planiziali (buffer)	e2_corr01_planiz.shp	
		e2_corr01_planiz_buff	
ECO	Gangli planiziali	e1_gangli_planiz.shp	
ECO	Corridoi secondari in ambito planiziale	e4_corr02_planiz.shp	
ECO	Corridoi primari pedecollinari	e3_thalweg.shp	
ECO	Corridoi primari pedecollinari (buffer)	e3_thalweg_buff.shp	
ECO	Capisaldi collinari-montani	f1_gangli_coll.shp	
ECO	Connessioni primarie in ambito collinare-montano	f2_corr_coll-mont.shp	
ECO	Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Altre segnalazioni	c5_segnaledizioni.shp	
ECO	Principali direttrici esterne di connettività	frecce-new.shp	
ECO	Corridoi fluviali primari	art12-a_20080828.shp	
		art12-b_20080828.shp	
ECO	Selezione Ecomosaici	ecm_selezione.shp	
ECO	Principali elementi di frammentazione	g1_linee_fram.shp	
ECO	Principali punti di conflitto	g2_conflitti.shp	
ECO	Varchi a rischio	g3_varchi.shp	"ID" <> 0
ECO	Sistema forestale boschivo	i1_boschi_vincoli_opelegis.shp	
ECO	Abete bianco / Pino silvestre	pino_silvestre_dominante.shp	
		roverella_pino_silvestre.shp	
		classe3_non_inclusi_nelle_query.shp	
		latif_pino_silvestre.shp	
		abete_bianco_faggio.shp	
ECO	Praterie e cespuglieti	lande.shp	
		arbustivi_in_evoluzione.shp	

Sensibilità' del sistema agricolo		Shape	Query
AGR	Zone di vocazione produttiva collinare	lcc_250_re_gb.shp	"CLASSE" = 'IV' OR "CLASSE" = 'IV/V'
AGR	Suoli ad alta capacità d'uso agricolo	lcc_50_re_gb.shp	"CLASSE" <> '' AND "CLASSE" <> 'IV' AND "CLASSE" <> 'V' AND "CLASSE" <> 'III' AND "CLASSE" <> 'III/II'
AGR	Vigneti e frutteti	vigneti_frutteti.shp	
AGR	Prati stabili	prati_stabili.shp	
AGR	Insedimenti rurali rilevanti	insediam_rur.shp	
AGR	Aziende zootecniche (bovini)	bovini_2006_gb.shp	
AGR	Aziende zootecniche (suini)	suini_2006_gb.shp	

Sensibilita' del sistema del paesaggio culturale		Shape	Query
PAE	Zone di interesse storico e archeologico (art. 47)	PROPOSTA_ART15.shp	
PAE	Centri e nuclei storici (art. 49)	PROPOSTA_ART17.shp	
PAE	Strutture insediative storiche e strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)	PROPOSTA_ART17bis.shp	
PAE	Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione zone	PROPOSTA_ART16.shp	
PAE	Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione elementi (art. 48)	ACQUEDOTTO_ROM.shp	
		CENTURIAZIONE.shp	
		STRADE_OBLIQUE.shp	
PAE	Viabilità storica (art. 51)	PROPOSTA_ART20.shp	
PAE	Viabilità panoramica (art. 51)	PROPOSTA_ART55.shp	
PAE	Aree ex Artt.136 e 142 D.lgs 42/2004	galassini_planimetria.shp	
PAE	Sistema collinare (art. 37)	PROPOSTA_ART8_collina.shp	
PAE	Sistema dei crinali (art. 37)	PROPOSTA_ART8_crinale.shp	
PAE	Zone di interesse paesaggistico ambientale (art. 42)	PROPOSTA_ART13.shp	
PAE	Punti panoramici significativi	punti_panoramici_significativi.shp	
PAE	Contesti di valore paesistico	contesti-valore.shp	
PAE	Relazioni visive strutturanti 01	relazioni_visive_strutturanti.shp	
PAE	Relazioni visive strutturanti 02	relazioni_visive_strutturanti_2.shp	

Sensibilita' del sistema antropico		Shape	Query
ANTR	Residenziale e Servizi	PSC_ERASE_APL.shp	per lo shape "zonurb_manand1" carica il filtro "LU" = 1 OR "LU" = 2 OR "LU" = 3 OR "LU" = 4 OR "LU" = 5 OR "LU" = 6 OR "LU" = 20 OR "LU" = 21
		zonurb_manand1.shp	per lo shape "PSC_ERASE_APL" carica il filtro "COD_TER" = 'URB' OR "COD_TER" = 'DOT'
ANTR	Residenziale previsionale	PSC_ERASE_APL.shp	per lo shape "zonurb_manand1" carica il filtro "LU" = 7 OR "LU" = 8
		zonurb_manand1.shp	per lo shape "PSC_ERASE_APL" carica il filtro "COD_TER" = 'URN'
ANTR	Edifici per l'istruzione e la sanità	F_pt.shp	per lo shape "F_pt.shp" carica filtro "TY_COD" = 'SAS' OR "TY_COD" =
		F_pl_SAS_SCU.shp	
ANTR	Verde urbano e sportivo	zonurb_manand1.shp	
ANTR	Zone produttive esistenti	asp_pl.shp	
		zonurb_d_esist_MANAND	
ANTR	Zone produttive in espansione	asp_integ.shp	
		asp_pl.shp	
		zonurb_d_MANAND	
ANTR	Aziende RIR totali	pti_rir.shp	
ANTR	Discariche	F_tecn_pl.shp	
ANTR	Ferrovie nazionali / sistema ferroviario regionale (regionale a servizio)	trf50_li.shp	
ANTR	Ferrovia Alta Velocità	trf50_li.shp	
ANTR	Autostrade	trg50ll_li.shp	
ANTR	Strade di interesse statale e regionale	trg50ll_li.shp	
ANTR	Strade di interesse provinciale	trg50ll_li.shp	
ANTR	Strade panoramiche di crinale	trg50ll_li.shp	
ANTR	Sentieri	Sentieri_Reg_E-R.shp	
ANTR	Piste da sci	sci_buffer_50metri	
ANTR	Linee elettriche aeree (132)	rtc_06_li_Merge_2.shp	
ANTR	Cabine elettriche	ATcpstz06_pti.shp	

1.3 INDICATORI PER L'ATTUAZIONE DEL PTCP

Il PTCP pone specifiche esigenze di monitoraggio attraverso un sistema di indicatori agli obiettivi fissati nel Piano, anche discendenti dalla vigente normativa settoriale, nazionale e regionale.

Affinché possano essere considerati operativi, gli indicatori devono:

- essere associati agli obiettivi specifici di piano rispetto a cui sono stati selezionati;
- ove possibile specificare i traguardi (target) di riferimento e le tempistiche relative;
- Indicare quali saranno i soggetti responsabili della raccolta e dell'elaborazione dei dati;
- precisare quali saranno l'ambito spaziale di applicazione e le tempistiche di raccolta dei dati.

La Tabella successiva riporta il quadro complessivo degli indicatori proposti per il monitoraggio del piano sulla base dello schema precedente.

Per tali indicatori, anche sulla base dei riscontri con gli altri soggetti interessati, nell'ambito del Programma di attuazione del Piano (art.100 NA) verrà successivamente predisposta una scheda operativa in cui si specificano:

- la natura tecnica dell'indicatore (unità di misura, informazioni elementari concorrenti, algoritmi, modalità di raccolta dei dati);
- lo schema temporale di riferimento;
- le condizioni di fattibilità (effettiva esistenza di risorse in termini di economie, strumenti di raccolta dati, competenze).

Nella colonna Target/Criteri, con le sigle "MIN" o "MAX" si intendono, ove non vi siano le condizioni per fissare target precisi, con le sigle utilizzate:

CTRL: controllo specifico del dato, in modo da far scattare livelli di attenzione/allarme che potranno essere successivamente precisati dagli organismi competenti;

MIN : minimizzazione tendenziale;

MAX : massimizzazione tendenziale.

Al fine di fornire un set di indicatori alle ValSAT di livello comunale nella colonna "soggetti deputati" è indicato il grado di elaborazione dell'indicatore.

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 1: Sicurezza e conservazione attiva delle risorse ambientali				
1.1 Salvaguardare l'integrità fisica del territorio garantendo livelli accettabili di sicurezza degli insediamenti rispetto ai rischi ambientali ed antropici	Variazione delle aree in dissesto idrogeologico (ha)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Insedimenti in aree a rischio (territorio urbanizzato ed urbanizzabile in aree a rischio idrogeologico (ha)	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
1.2 Preservare, potenziare e valorizzare il sistema ambientale nel suo complesso, garantendone nel lungo periodo qualità, consistenza e fruibilità.	Livello di naturalità esistente o programmato	5% minimo per comune - 10% per l'intero ambito in 10 anni	Singoli comuni dell'ambito/3 anni; ambito planiziale	Provincia (dati da Comuni)
	Comuni che hanno recepito nella pianificazione locale la REP e la relativa disciplina (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Indice sintetico di valore ecologico	MAX	Maglie XY, Comuni, Provincia /3 anni	Provincia (dati satellitari)
	Indicatori del settore "Acque"	Vedi sezione successiva	Vedi sezione successiva	Vedi sezione successiva
1.3 Controllare e contenere i fattori di pressione antropica sull'ecosistema	Indicatori previsti dai piani di settore "Aria", "Rifiuti" (PTQA / PPGR)	Vedi sezione successiva	Vedi sezione successiva	Vedi sezione successiva
	Quota energia da fonti rinnovabili	Rif PER / PEP*	Provincia /3 anni	Provincia (dati regionali e interni)
	Indice sintetico di pressione antropica	MIN	Maglie XY, Comuni, Provincia /3 anni	Provincia (dati satellitari)

* PER Piano Energetico Regionale / PEP Piano Energetico Provinciale

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 2: Paesaggi, storia e identità				
2.1 Integrare il paesaggio nelle politiche territoriali	Comuni che hanno attivato la pianificazione paesaggistica in forma singola o associata (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Comuni che hanno recepito la carta unica dei vincoli paesaggistici e la relativa disciplina (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
2.2 Tutela e Valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e della matrice storica del territorio	Nuclei di impianto storico e relative aree di integrazione paesaggistica tutelati rispetto al totale dei nuclei non tutelati (individuati dal PTCP) (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Beni di interesse storico-archeologico oggetto di approfondimento sul totale di quelli censiti dal PTCP (numero)	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Strutture insediative storiche e strutture insediative territoriali storiche non urbane in stato di degrado e con progetti di recupero e valorizzazione avviati	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
2.3 Qualificare il territorio rurale sostenendo la competitività delle aziende: lo spazio rurale da fattore residuale ad elemento centrale nella pianificazione territoriale e paesistica	Suoli produttivi consumati per urbanizzazione (m2)	MIN	Provincia, Comuni / 2 anni	Provincia (dati da satellite, dati da Comuni)
	Prati stabili	da definire	Provincia /3 anni	Provincia (dati da aziende/organizzazioni di categoria)
	Aziende agricole iscritte ad un elenco provinciale di aziende multifunzionali (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da aziende/organizzazioni di categoria)

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 3: Sistema insediativo della residenza e della produzione				
3.1 Sostenere l'evoluzione del sistema economico a partire dalla gerarchizzazione e qualificazione gli ambiti specializzati per insediamenti produttivi, verso gli ambiti di qualificazione produttiva	Accordi territoriali sottoscritti per gli ambiti di qualificazione produttiva di sviluppo (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Ambiti specializzati per attività produttive di livello comunale interessati da nuove espansioni sul totale (numero)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.2 Verso un modello dell'abitare maggiormente sostenibile, coerente con la gerarchia storicizzata del sistema insediativo ed il sistema policentrico, che minimizza il consumo di risorse non riproducibili, accessibile alla rete dei servizi.	Incremento del territorio urbanizzato (in comuni con quote)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Quota di territorio urbanizzabile in centri edificati con profilo localizzativo I e II (lett. a e b, comma 4 art. 7 NA) sul totale urbanizzabile per comune.	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Edilizia sociale: quota sul dimensionamento complessivo a livello Comunale	> 20% negli ambiti previsti	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.3 Valorizzare i centri storici come nodi urbani complessi	Comuni con PSC che hanno valorizzato i centri storici come nodi urbani complessi (N°)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.4 Favorire il recupero delle aree dismesse o in dismissione e la riqualificazione degli insediamenti incongrui	Aree dismesse per cui e' previsto o in attuazione il recupero (ha)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Quota del dimensionamento attribuito ad ambiti da riqualificare rispetto al totale comunale.	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 4: Funzioni di eccellenza, commercio e servizi				
4.1 Organizzare l'assetto delle funzioni di eccellenza ed i poli funzionali del sistema insediativo in un ottica di governo sovracomunale, polarizzando i servizi ad alta attrattività secondo i profili di accessibilità.	N. di Accordi territoriali sottoscritti per i poli funzionali	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
4.2 Favorire una equilibrata presenza di servizi ed attrezzature collettive coerente con i nuovi bisogni della società reggiana ed accessibile a partire dal rafforzamento delle attrezzature collettive di livello sovracomunale	N. di Accordi territoriali e o PSC e varianti che hanno definito interventi di riqualificazione/potenziamento delle attrezzature e spazi collettivi di interesse sovracomunale	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da Comuni)
4.3 Rinnovare la competitività del commercio rafforzando e qualificando i nodi della rete e salvaguardando un'equilibrata presenza delle diverse tipologie di distribuzione commerciale nella provincia	Avanzamento attuativo delle previsioni commerciali del PTCP (analisi del percorso)	CTRL	Provincia /3 anni	Provincia (dati interni e dati da Comuni)
	Attuazione di previsioni (riepilogo realizzazioni sovracomunali, verifica range di variazione, progetti per i centri storici, progetti PVC e per i centri commerciali naturali)	CTRL	Provincia /3 anni	Provincia (dati interni e dati da Comuni)

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 5: Sistema della mobilità, Reggio Emilia nell'Europa				
5.1 Connettere il territorio reggiano all'Europa, rafforzando il sistema delle relazioni dalla scala regionale a quella internazionale (accessibilità esterna)	Estensione della rete viaria primaria in esercizio (grande rete e rete di base – sistema assi nord sud) sul totale previsto	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
5.2 Accrescere le condizioni di accessibilità interna del territorio provinciale, completando e razionalizzando la rete stradale provinciale, aumentandone i livelli di efficienza, sicurezza e compatibilità ambientale.	Estensione della rete viaria secondaria in esercizio (altra rete di base di interesse provinciale) sul totale previsto	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Incidentalità sulla rete stradale	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da soggetti esterni)
5.3 Sviluppare modalità di trasporto sostenibili, favorendo il trasporto collettivo su ferro, la mobilità non motorizzata, promuovere una logistica delle merci multilivello	Trasporto collettivo su ferro (% sul totale)	MAX	Provincia /5 anni	Provincia (ISTAT / monitoraggi specifici)
	Quota del trasporto pubblico e delle biciclette nella ripartizione modale	MAX	Provincia /5 anni	Provincia (ISTAT / monitoraggi specifici)
	Dotazione di piste ciclabili di interesse sovracomunale	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
5.4 Migliorare e diffondere le informazioni e le conoscenze	Strati GIS e database condivisi (% sui SIT di competenza)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Indicatori effettivamente popolati (% sui prospettati)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
5.5 Migliorare i processi decisionali	Durata elaborazione - entrata in vigore PSC	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Durata elaborazione - entrata in vigore POC	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Efficienza procedure VAS (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Efficienza procedure VINCA (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Efficienza procedure VIA / AIA (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	N°certificazioni volontarie (EMAS / ISO14000 / AEA)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da org. esterne)

1.4 INDICATORI SPECIFICI PER IL SETTORE ACQUE

Il settore "acque" ha una sua complessità specifica, per quanto riguarda gli indicatori da prevedere ai fini del monitoraggio, in quanto trattato in differenti proposte tecniche. Di seguito vengono elencati i principali indicatori che sono oggetto di considerazione per l'elaborando "Programma di verifica del PTA regionale" da parte della Regione Emilia Romagna e del gruppo di lavoro che sta attualmente conducendo gli specifici approfondimenti. In particolare, tali indicatori sono sia di tipo "prestazionale", qualora sia fissato un obiettivo di Piano e/o esistono obiettivi quantitativi nella norma in vigore, oppure "descrittivi". Tali indicatori sono inoltre di tipo quantitativo o qualitativo.

INDICATORI OGGETTO DI CONSIDERAZIONE PER L'ELABORANDO "PROGRAMMA DI VERIFICA DEL PTA REGIONALE"
Sintesi prelievi idrici per Provincia/per settore (Mmc/anno)
Sintesi prelievi da falda per bacino principale/per settore (Mmc/anno)
Prelievi idrici settore civile (Mmc/anno; da falda e superficiali)
Prelievi idrici settori industriali (Mmc/anno; da falda e superficiali)
Prelievi idrici settore irriguo (Mmc/anno; da falda e superficiali)
Giorni con deficit idrico rispetto al DMV (giorni/anno)
Deficit di falda (Mmc/anno)
Erogato/Prelevato (acquedottistica civile; %)
Perdite di rete (settore irriguo – derivazioni appenniniche; %)
Perdite di rete reali (Mmc/anno)
Perdite di rete lineari (mc/m/anno)
Consumi civili
Variazioni piezometriche (% di pozzi di monitoraggio con piezometria in crescita, diminuzione, stabile)
Abitanti equivalenti presenti per bacino (in carico inquinante BOD5)
Carichi complessivi di BOD5 sversati totali (t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati da sorgenti diffuse (t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati da depuratori (t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati da reti non depurate(t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati dai bypass (t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati da scaricatori di piena (t/anno)
Stima dei carichi di BOD5 sversati da settori industriali (t/anno)
Carichi complessivi di azoto sversati totali (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati da sorgenti diffuse (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati da depuratori (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati da reti non depurate (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati dai bypass (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati da scaricatori di piena (t/anno)
Stima dei carichi di azoto sversati da settori industriali (t/anno)
Carichi complessivi di fosforo sversati totali (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati da sorgenti diffuse (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati da depuratori (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati da reti non depurate (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati dai bypass (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati da scaricatori di piena (t/anno)
Stima dei carichi di fosforo sversati da settori industriali (t/anno)
Abbattimento di azoto negli impianti di depurazione (%)
Abbattimento di fosforo negli impianti di depurazione (%)
Stato ambientale degli invasi artificiali (% stazioni tipo AS sufficiente e buono)

Stato ambientale delle acque di transizione (numero giorni di anossia/anno, misurati nelle acque di fondo che interessano oltre il 30% della superficie del corpo idrico)
Concentrazioni di BOD5 (mg O2/l; in stazioni AS, AI, B)
Concentrazioni di Fosforo (Ptot in mg/l; in tutte le stazioni AS, AI e B)
Concentrazioni di Azoto N-NO3 (in mg /l di N; in tutte le stazioni AS, AI e B)
Concentrazioni di Azoto N-NH4 (in mg/l di N; in tutte le stazioni AS, AI e B)
Stato ambientale fluviale IBE (% stazioni tipo AS con valore maggiore di 6)
Stato ambientale fluviale SACA (% stazioni tipo AS sufficiente e buono)
Stato ambientale fluviale SECA (% stazioni tipo AS di classe 3 e 2)
Stato ambientale fluviale LIM (% stazioni tipo AS di livello 3 e 2)
Categoria dei punti di prelievo di acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (% in categoria A1, A2 e A3)
Variazioni di classificazioni punti di prelievo a scopo potabile di acque superficiali (% variazione di punti di prelievo rispetto triennio precedente)
Conformità alla vita dei pesci (% di tratti fluviali; salmonicoli / ciprinicoli)
Abitanti equivalenti depurati (%)
Reflui depurati (% di residenti in Emilia-Romagna in totale e i cui reflui sono depurati con trattamento primario, secondario, terziario)
Reflui recapitati in area sensibile depurati con trattamento terziario (% di AE da agglomerati >10000 AE)
Stato ambientale acque sotterranee SAAS (% pozzi della rete di monitoraggio con stato buono)
Nitrati in falda (% di pozzi di monitoraggio con concentrazione di nitrati > 25mg/l)
Organoclorurati in falda (% di pozzi di monitoraggio con concentr. organoclorurati > 10mg/l)
Pesticidi in falda (% di pozzi di monitoraggio con presenza di pesticidi)
Conformità di acque destinate alla vita dei molluschi (% di stazioni con registrazioni di non conformità)
Idoneità a balneazione in acque marine (% di stazioni dichiarate idonee con/senza deroghe)
Qualità acque marine (indice TRIX, media regionale)
Fosforo totale nelle acque marine costiere (concentrazione media regionale)
Concentrazione di azoto inorganico disciolto (N-NH4+N-NO3+N-NO2) nelle acque marine costiere (media regionale)

Per i sopracitati indicatori sono previste specifiche schede, in cui, fra l'altro, sono elencati i responsabili della raccolta/fonti dati ed i soggetti che sono coinvolti per la sua elaborazione (numerica o qualitativa) .

La conclusione dei lavori in corso sugli indicatori del sopra riportato elenco, potrà permettere di individuarne alcuni utili anche a livello locale, per la pianificazione provinciale o altresì utili nei rapporti fra questa e la pianificazione sovraordinata del PTA regionale. Si ritiene pertanto che durante la definizione della pianificazione provinciale, e la sua attuazione, potranno essere introdotte modifiche al set di indicatori più sotto rappresentato, in relazione agli aggiornamenti insiti nel processo stesso di monitoraggio, alla miglior rispondenza degli indicatori rispetto agli obiettivi e alla valutazione di efficacia delle azioni.

Prendendo a riferimento gli obiettivi in materia di risorse idriche indicati nell'Allegato B alla Relazione di Piano e nelle Norme, di seguito sono stati selezionati, in questa fase, i principali indicatori che permettono in modo sintetico di ottenere un quadro della situazione delle acque a livello provinciale.

Nella tabella seguente, vengono riportati, oltre agli indicatori, l'eventuale target da raggiungere per il singolo indicatore, la cadenza temporale di monitoraggio dell'indicatore e i soggetti deputati all'elaborazione dell'indicatore stesso. Per gli

indicatori provinciali che coincidono con quelli del sopracitato Programma regionale, i soggetti individuati si intendono quelli della scheda regionale.

INDICATORI	TARGET	CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Stato ambientale fluviale SACA (% stazioni tipo AS sufficiente e buono)	entro il 22.12.2015 : Stato "buono" per i corpi idrici superficiali significativi; "sufficiente" per il T.Crostolo	Annuale	ARPA
Stato ambientale acque sotterranee SAAS (% pozzi della rete di monitoraggio con stato buono)	<i>stato "buono" entro il 31/12/2016</i>	Annuale	ARPA
Categoria dei punti di prelievo di acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (% in categoria A1, A2 e A3)	almeno categoria A2	Annuale	ARPA
Conformità alla vita dei pesci (% di tratti fluviali; salmonicoli / ciprinicoli)	conformità ai sensi di legge	Annuale	Provincia/ARPA
ILI (Infrastructural Leakage Index) per acquedottistica civile	2,7 al 2016	Annuale	ATO
volumi annui "risparmiati" sul totale dei volumi prelevati per le acque gestite dai consorzi di Bonifica per il settore irriguo.		Annuale	Consorzi di bonifica
Deficit di falda (Mmc/anno)		Annuale	ARPA
Attuazione del Piano d'Ambito (% di interventi realizzati rispetto ai previsti)		Triennale	ATO
Numero di adeguamenti (di impianti di depurazione) effettuati per l'Azoto e Fosforo sul totale di tali adeguamenti previsti dalla normativa e dal presente piano		Annuale	ATO
Numero di adeguamenti effettuati per il trattamento appropriato sugli agglomerati di consistenza superiore a 200 AE rispetto al totale di tali adeguamenti previsti dalla normativa e dal presente piano		Annuale	ATO

Nota: relativamente a quanto previsto per il contenimento dell'urbanizzazione relazione anche alla tutela delle acque, è previsto un apposito indicatore nella tabella del paragrafo 1.3 al punto 3.2

1.5 INDICATORI PREVISTI DA PIANI DI SETTORE PROVINCIALI

Il PTCP si fa carico anche del coordinamento degli indicatori e delle azioni di monitoraggio prefigurate dai vari piani di settore di livello provinciale direttamente o attraverso le rispettive ValSAT.

In tale contesto quanto riportato al presente paragrafo fa riferimento agli aspetti più significativi delle interazioni dei sistemi ambiente e territorio, in un quadro più opportunamente e necessariamente sintetico per il livello di coordinamento e sintesi della pianificazione di area vasta.

Per la qualità dell'aria, gli indicatori di seguito riportati trovano collocazione e riferimento nel documento denominato "Sistema e programma di monitoraggio del PTQA", approvato con D.G.P. n°374 del 16/12/2008. Altresì le effettive fasi applicative, e le eventuali modifiche che potranno verificarsi sullo stato ambientale e sull'efficacia della azioni attivate, potranno richiedere affinamenti, ulteriori specificazioni e ridefinizioni.

Per gli indicatori della tabella sottoriportata dovrà comunque essere seguito il percorso di monitoraggio e rendicontazione previsto dal citato "Sistema e programma di monitoraggio del PTQA", facendo anche riferimento alle modalità e schede operative ivi previste.

PTQA – Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria						
OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET / CRITERI			AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
		Agglomerato	Zona A	Zona B		
PSC	Indicatore di verifica di coerenza delle scelte del PSC rispetto al PTQA *	0	3	9	annuale	Comuni
MITIGAZIONI VERDI	Superficie piantumata (m ²)	MAX	MAX	CTRL	annuale	Comuni / Provincia
	infrastrutture mitigate (km)				annuale	Comuni / Provincia
RESIDENZIALE	Superficie residenziale certificata per classe energetica A-B-C / nuova superficie residenziale	Almeno classe C Ecoabita	Almeno classe C Ecoabita	Almeno classe C Regione	annuale	Comuni
	Volumetria terziaria certificata per classe energetica A-B-C / nuova volumetria terziaria	Almeno classe C Ecoabita	Almeno classe C Ecoabita	Almeno classe C Regione	triennale	Comuni
PRODUTTIVO	N° unità locali in aree ecologicamente attrezzate / totale unità locali produttive	MAX	MAX	CTRL	annuale	Comuni / Provincia
	N° APEA / totale aree produttive esistenti-previste	MAX	MAX	CTRL	annuale	Provincia

PTQA – Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria						
OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET / CRITERI			AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
		Agglomerato	Zona A	Zona B		
SISTEMA INSEDIATIVO / MOBILITÀ	Quota territorio urbanizzabile in centri edificati con profilo localizzativo I e II / totale urbanizzabile per comune **	MAX	MAX	CTRL	annuale	Comuni / Provincia

* Nota: Questo indicatore è elaborato in base al metodo esposto nell'allegato 5 delle NA - Sezione "Requisiti degli insediamenti in materia di qualità dell'aria" e con il quale si ottiene un punteggio complessivo del sistema di valutazione contenuto nella ValSAT del PSC.

** Nota: Questo indicatore è relativo al sistema insediativo/mobilità, riportato qui per completezza.

PPGR – Piano Provinciale Gestione Rifiuti				
OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/CRITERI	AMBITI/CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Contenere la produzione di rifiuti urbani	- produzione annua rifiuti urbani (RU) a livello provinciale (ton)	MIN	annuale	O.P.R. (Osservatorio Provinciale Rifiuti)
	- produzione annua rifiuti pro-capite (kg/abitante)	MIN		
Incrementare la raccolta differenziata	% raccolta differenziata	da normativa (65%) al 2012	annuale	O.P.R. (Osservatorio Provinciale Rifiuti)
Riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento	- quantità di RU smaltiti annualmente (ton)	MIN	annuale	O.P.R. (Osservatorio Provinciale Rifiuti)
	- quantità di RU pro-capite da smaltire (Kg/abitanti)	MIN		
Perseguimento sistema impiantistico integrato	numero di impianti di recupero e di smaltimento per tipologia di rifiuto (urbani; speciali)	CTRL	annuale	Provincia/ATO
Iniziative di informazione ed educazione provinciali, comunali e degli altri Enti/aziende competenti	numero all'anno	MAX	annuale	Provincia
Azioni/infrastrutture per l'attuazione del PPGR e progetti sperimentali	numero all'anno	MAX	annuale	Provincia

1.6 INDICATORI SSSE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La dichiarazione programmatica dello sviluppo sostenibile, come finalità del piano, impone anche il riscontro con un set di indicatori relativi.

Tra i numerosissimi riferimenti proposti al riguardo in molteplici sedi (nella letteratura tecnico-scientifica settoriale o intersettoriale, in linee guida o altri documenti di organizzazioni nazionali ed internazionali) e' necessario ricordare, come campo minimo da considerare indispensabile, quello degli indicatori associati alla SSSE (Strategia di Sviluppo Sostenibile Europea del 2006).

Si puo' presumere che tali indicazioni sintetizzino, ai fini del PTCP, le esigenze anche degli altri principali riferimenti in materia di sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda il livello nazionale, la Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile (Delibera CIPE 2.8.2002) dovrà essere aggiornata sulla base del documento SSSE 2006, come anche previsto dal D.lgs 16.1.2008 n°4.

La Tabella successiva riporta tale set di indicatori, alla maggior parte dei quali e' anche associato un target di riferimento.

Alcuni di questi indicatori sono assunti direttamente dal PTCP, mentre altri potranno essere rimandati a specifici piani di settore.

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI
Limitare i cambiamenti climatici, i loro costi e le ripercussioni negative per la società e l'ambiente	Gas a effetto serra	emissioni dell' 8% rispetto ai livelli del 1990, entro il 2008 - 2012
	Energia proveniente da fonti rinnovabili	12% del totale entro il 2010 (15% del totale entro il 2015, eventuale)
	Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	21 % del totale entro il 2010
	Combustibile per trasporti dato da biocarburanti	5,75 % del totale entro il 2010 (8 % del totale entro il 2015, eventuale)
	Consumi energetici complessivi	9% di risparmio complessivo da realizzare tra il 2008 e il 2017
Garantire che i nostri sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente	Emissioni inquinanti dovute ai trasporti	Riduzione
	Inquinamento acustico dovuto ai trasporti	Riduzione
	Quadro dei servizi di trasporto	Ammodernamento entro il 2010
	Emissioni di CO2 delle autovetture nuove	Riduzione a 140 g/km entro il 2008-2009 Riduzione a 120 g/km entro il 2012
	Numero dei decessi dovuti a incidenti stradali	Riduzione del 50% rispetto al 2000, entro il 2010

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI
Promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili	Ecologizzazione delle commesse pubbliche	Livello medio pari a quello degli stati più performanti entro il 2010
Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici	Sfruttamento delle risorse non rinnovabili	Riduzione
	Utilizzo delle risorse rinnovabili	Compatibilità con la capacità di rigenerazione
	Sfruttamento delle risorse alieutiche	Raggiungimento della produzione massima equilibrata entro il 2015
	Ecosistemi marini degradati	Ripristino entro il 2015
	Tasso mondiale di perdita di biodiversità	Riduzione sensibile entro il 2010
	Obiettivi globali per le foreste dell'ONU	Conseguimento entro il 2015
	Produzione di rifiuti	Riduzione
	Riutilizzo e riciclaggio	Aumento